

COMUNICATO CODIRP-CONFEDIR
TAVOLO SUL LAVORO AGILE. MINISTERO DEL LAVORO
25 SETTEMBRE 2020

Siamo stati convocati all'incontro, dopo l'appello congiunto con altre Confederazioni e Organizzazioni sindacali per un più ampio coinvolgimento da parte del Ministero del Lavoro sul tema, trasversale, dello smart working.

È stato chiarito che l'argomento sarà seguito di pari passo anche dal Ministero della Pubblica Amministrazione ed è stata chiesta la partecipazione anche del Ministero della Salute giacché, ad oggi e sino alla fine della fase pandemica emergenziale, il lavoro agile costituisce la prima misura di contenimento e di prevenzione del contagio da Covid-19, oltre che uno degli snodi principali per la digitalizzazione della PA, tutti elementi correlati strettamente alle previste risorse economiche europee.

Nel merito, abbiamo sostenuto che la regolamentazione del lavoro agile debba essere demandata alla contrattazione collettiva, più che ad ulteriori interventi legislativi che rischiano di disarticolare le tutele per gli addetti e di limitare applicazioni snelle e tarate sulle variegate esigenze del mondo del lavoro pubblico e privato.

Eventuali interventi di legge, a nostro avviso, potrebbero concretizzarsi semmai nella stabilizzazione degli automatismi e delle semplificazioni contenute nella normativa emessa in materia nel periodo emergenziale, in quanto compatibili con il lavoro agile ordinariamente già regolamentato dalla legge n. 81 del 2017.